

Emergenza Alzheimer: pubblico e privato insieme nella sfida alla malattia Dopo i nuclei, anche un centro diurno dedicato nelle RSA del Consorzio San Raffaele

di Tiziana Balsamo

Ancora una sfida per la Regione Puglia in campo sanitario.

Temibile l'avversario: la malattia di Alzheimer che, considerati i numeri in crescendo, può essere oggi considerata una vera e propria emergenza socio-sanitaria.

Incisive e risolutive le prime risposte che arrivano dall'Istituzione regionale. Nel corso di quest'anno sono infatti stati attivati i primi nuclei Alzheimer in RSA e da appena qualche giorno, presso la residenza leccese "San Raffaele Campi Salentina", è operativo il primo centro diurno dedicato; iniziative queste che, come ha evidenziato di recente anche l'Assessore alle Politiche della Salute, garantiscono una risposta modulata rispetto ai differenti livelli di intensità di cure che il decorso naturale di questa patologia richiede.

"Il Centro Diurno Alzheimer di Campi - spiega Alberto

Bertolini, Direttore Generale del Consorzio San Raffaele che in Puglia gestisce oltre a quella di Campi altre 10 RSA - è un ulteriore anello che va ad integrare quella rete di servizi socio-sanitari che prevede l'erogazione di prestazioni residenziali, semiresidenziali e domiciliari al fine di garantire continuità assistenziale nella cura del paziente con demenza o patologie correlate. Stiamo lavorando, unitamente alle Istituzioni regionali e provinciali, per l'attivazione dei centri diurni e dei nuclei Alzheimer anche nelle altre RSA. Le statistiche parlano chiaro: il fabbisogno regionale di posti letto per malati di Alzheimer è pari ad 1 posto letto ogni 10.000 abitanti e quello per centri diurni allo 0,5 posti per 10.000. Pertanto questo è solo un punto di partenza." Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali previsti per i pazienti affetti da demenza (Unità di Valutazione Alzhei-



Progetto per il Centro Diurno della RSA di Modugno (BA)

mer o UVA, Nuclei Alzheimer in RSA, Centri Diurni, Assistenza Domiciliare Integrata) il centro diurno riveste un ruolo fondamentale se si considera che una delle più importanti finalità per le quali nasce è quella di garantire al malato di Alzheimer una permanenza più lunga ed autonoma possibile nel proprio

ambiente familiare ritardando l'istituzionalizzazione definitiva che diventa talvolta necessaria nella fase acuta della malattia: il paziente viene infatti quotidianamente seguito all'interno del Centro da un'équipe multidisciplinare per poi fare rientro al proprio domicilio a fine giornata. "Il centro - interviene Luigi

Addante, Coordinatore Sanitario del Consorzio - che ha un indirizzo riabilitativo-cognitivo-motorio, offre al contempo una pausa ai familiari dallo stress assistenziale determinato dalla malattia nonché un fondamentale sostegno psicologico e formati-

vo. La programmazione dell'attività del centro diurno contempla infatti anche degli incontri periodici con la famiglia dell'ospite che viene "supportata" nella gestione del parente ed alla quale viene garantito l'indispensabile sostegno psicologico".

DESIGN E PROGETTAZIONE

Il design e la progettazione di un centro diurno vanno di pari passo con le esigenze specifiche degli ospiti che si presta ad accogliere.

"Ogni centro - spiega l'Ing. Marco Bonerba, Resp. Ufficio Tecnico del Consorzio San Raffaele - cela, dietro il suo aspetto semplice, una complessa attività di progettazione che deve garantire sia la tutela del degente che il corretto svolgimento delle attività occupazionali e di recupero. Moderne multi-purpose room (stanze multiuso), pensate per favorire la socializzazione, sono destinate a ricreare l'atmosfera domestica e gli ambienti sono resi gradevoli da colori studiati ad hoc che diminuiscono al minimo lo stress visivo". "La qualità del comfort microclimatico - conclude - viene mantenuta su livelli elevati grazie a evoluti impianti che consentono un controllo costante sia delle variabili termogrometriche che dei flussi d'aria e l'illuminazione degli spazi è studiata per garantire ai degenti una visione efficace senza influire negativamente sul loro umore. L'accessibilità degli ambienti è assicurata dalla totale eliminazione delle barriere architettoniche dunque tutti gli spazi sono praticabili al 100% anche per chi soffre di disabilità motorie".

Per informazioni è possibile contattare il NUMERO VERDE del Consorzio San Raffaele:

800.494949 attivo dal lunedì al venerdì, 9.00-13.00/14.00-18.00.